



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Coordinamento AGENZIA ENTRATE

Via Emilio Lepido n. 46 – 00175 Roma – tel. 06/715393

e-mail: entrate@uilpa.it – sito: www.entrate.uilpa.it

 @uilpaentrate

 Uilpa Entrate

Al Capo Divisione Risorse
Dott. Antonio Dorrello

Alla Direttrice della D.C. Risorse Umane
Dott.ssa Laura Caggegi

e, p.c. Alla Direttrice Regionale Emilia Romagna
Dott.ssa Rossella Orlandi

All' Ufficio Relazioni Sindacali
Dott.ssa Ornella Oliveri

Oggetto: Nuova segnalazione UILPA su inadeguatezza dei criteri di selezione delle P.O.E.R. e incoerente applicazione. Casistica procedura interpello prot. n.49703/2022 per il conferimento POER di Responsabile Organizzazione e controllo di gestione della D.R. Emilia Romagna.

Gentili Direttori,

la scrivente UILPA, facendo seguito alle precedenti segnalazioni tra cui da ultimo [la nota del 26 aprile u.s.](#), insiste nel rappresentare l'inadeguatezza dei criteri di selezione delle P.O.E.R. definiti, in assenza di confronto sindacale, con direttiva prot. n.161660 del 22 giugno 2021.

Le forti criticità che emergono, diffuse su tutto il territorio nazionale, attengono almeno a due circostanze:

- i criteri di selezione adottati hanno dimostrato, nel concreto, la loro inadeguatezza e, peraltro, sono prossimi a risultare incoerenti con il nuovo ordinamento professionale non appena saranno definite le famiglie professionali come da vigente CCNL.
- La *governance* dell'Agenzia, sfrutta sempre più diffusamente, l'eccessiva discrezionalità dei richiamati criteri per una gestione della selezione delle POER non sempre corretta e trasparente. Non di rado, quindi, emerge che la "responsabilità" delle scelte amministrative danno spazio alla più comoda "arbitrarietà" decisionale.

Fisiologico, quindi, l'emergere tra i lavoratori un diffuso senso di sfiducia rispetto l'effettiva trasparenza delle selezioni e nei confronti dell'ambiente lavorativo con particolare riguardo a quella parte di *governance* che "piega" impropriamente i descritti inadeguati criteri e che, di fatto, "oscura" le tante colleghe e colleghi che, invece, hanno strameritato l'incarico e lo dimostrano quotidianamente lavorando con professionalità e dedizione.

A titolo esemplificativo dell'inadeguatezza dei criteri e della loro possibile errata applicazione, riportiamo la casistica relativa all'interpello della D.R. Emilia Romagna – avviato con prot. n.49703 del 20.06.2022 - a copertura di P.O.E.R. "Tipologia E" di Responsabile Organizzazione e controllo di gestione.

Il bando in argomento, al punto 2, descrive che costituisce ulteriore requisito di partecipazione l'esperienza di almeno tre anni, maturata nell'arco degli ultimi 10 anni di servizio, in attività relative alla tipologia di posizione da ricoprire. Le strutture presso le quali è valorizzata tale esperienza specifica sono:

Livello centrale: Staff della Divisione risorse, Direzione centrale Risorse umane, strutture in *staff* al Direttore dell'Agenzia, Direzione centrale Amministrazione e pianificazione. Livello regionale: Aree di staff delle Direzioni regionali. Livello provinciale: Aree di staff e Aree gestione risorse delle Direzioni provinciali, Aree di staff dei SAM, dei CO e degli UPT di Roma, Milano, Napoli e Torino.

Questo vuol dire che ai fini della procedura, al candidato può essere valorizzato, ai fini dell'accesso alla procedura, solamente l'esperienza maturata in specifiche articolazioni.

Accade, invece, che ad ottobre 2022 viene nominato, su proposta del Direttore Regionale dell'Emilia Romagna e confermato probabilmente dal "non attento" controllo di codesti vertici, un collega che, come si evince dal suo *curriculum* (pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia) e dai contesti gestionali, risulta non aver mai prestato servizio in nessuno delle articolazioni previste dal bando, tantomeno per tre anni negli ultimi dieci. Per massima cautela e certezza, la Scrivente chiede la verifica della descritta circostanza anche se ci si basa su elementi oggettivi ed ufficiali. Evidenzia, inoltre, che la scelta adottata, oltre ad essere errata, appare incomprensibile sia perché l'incaricato non aveva i requisiti di partecipazione sia perché ad altri colleghi, che hanno partecipato alla selezione, non è stato attribuito l'incarico sebbene fossero in possesso dei requisiti e valutati positivamente in 1^a fascia dalla commissione di valutazione.

La Scrivente UILPA ha sempre ritenuto "non idoneo" e/o "non pertinente", ai fini selettivi, il requisito dei 3 anni di esperienza nella specifica attività ma è chiaro che se codesta Agenzia lo ha introdotto nel vigente sistema come inderogabile requisito non può essere configurata alcuna discrezionalità di sorta.

Nessuno, ad iniziare dalla Scrivente O.S., immagina un contesto di "male fede"; pur tuttavia "l'errore" appare assolutamente grave e se confermato dalla verifica che con la presente si chiede sia effettuata da codesta Agenzia, avvalorata ancor più come i criteri di selezione vadano significativamente rivisti all'insegna della maggiore trasparenza, oggettività e riconoscimento dell'effettivo merito e professionalità.

Quanto esposto per rappresentare concretamente alcune significative criticità del "modello" selettivo delle P.O.E.R. che coinvolgono i criteri di selezione e la loro effettiva applicazione così come segnalata già con la precedente nota del 26 aprile u.s. su cui la Scrivente attende ancora riscontro.

Con la presente, quindi, UILPA chiede a codesto vertice dell'Agenzia, in generale, rassicurazioni concrete rispetto alla prossima ridefinizione dei criteri di selezione e, nel particolare del caso evidenziato, un intervento in autotutela che stabilisca la corretta e legittima assegnazione dell'incarico.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Roma, 29 maggio 2023

*Il Coordinatore Generale
UILPA Agenzia Entrate
Renato Cavallaro*